



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

CUP: D62H18000150005

LAVORI PER LA RIATTIVAZIONE DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL TORRENTE LOCONO A MONTE DIGA E PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SPONDA IN DX IDRAULICA DELLO STESSO TORRENTE CHE ASSOLVE ANCHE ALLA FUNZIONE DI SCARPATA DELLA STRADA PROVINCIALE N° 5 NEGLI AGRICULTORI DI SPINAZZOLA E MINERVINO MURGE

RELAZIONE

ALL. N°

1

IL DIRETTORE DEI LAVORI:
(Geom Pasquale CORDASCO)

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
(Geom. Giuseppe PASCAZIO)

BARI,

1. **MOTIVI DELLA PERIZIA.** A seguito di segnalazione di alcuni proprietari frontisti della strada arginale del Locone a monte diga (ex s.p. n. 5) nonché dopo numerose sollecitazioni da parte dell'Amministrazione provinciale di BAT fu richiesto all'Ufficio Bonifiche della Regione Puglia un urgente sopralluogo al fine di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei lavori.

In data trenta agosto 2012 fu effettuato il previsto sopralluogo, contemplato dalla normativa vigente e fu accertato, verbalizzato e sottoscritto dai convenuti funzionari dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica e Irrigazione e del Consorzio di bonifica, che per la fattispecie ricorrevano gli estremi della somma urgenza di cui all'art. 176 del D.P.R. 207/2010.

Successivamente con nota n. 72393 del 4.9.2012 l'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica e Irrigazione - Assessorato all'Agricoltura – Regione Puglia autorizzò il Consorzio all'immediata esecuzione dei lavori, che furono regolarmente eseguiti.

Detti lavori consistettero nella distruzione dei alcuni ponti mediante asportazione del materiale alluvionale depositatosi nel corso degli anni.



Foto n° 1. Ponte sul canale Giaurro di attraversamento della ex s.p. n° 5



Foto n° 2. Ponte sul torrente Locone su strada vicinale Chiancarella



Foto n° 3. Strada provinciale all'intersezione con il canale Giaurro

Tali lavori furono circoscritti ad una tratta di circa 1 Km, tuttavia, a causa dell'assenza di finanziamenti specifici per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali (sul Locone monte non si interviene dagli inizi degli anni '90: quasi 30 anni) , lo stesso torrente versa in pessime condizioni con elevata compromissione della propria efficienza idraulica. All'interno dell'alveo si è sviluppata vegetazione autoctona che trova in ambienti palustri l'habitat vegetativo ottimale. La vegetazione presente si divide in bassa e alta macchia palustre comprende canne, rovi, e arbusti in prevalenza salici che raggiungono il diametro di 20-30cm.

La presenza della suddetta vegetazione comporta un difetto strutturale dei canali che ostacola fisicamente il flusso dell'acqua, la quale non potendo defluire, aumenta la propria altezza con fenomeni di rigurgito e conseguenti esondazioni. La vegetazione, in azione sinergica con la sedimentazione di materiale terroso e di altri materiali di risulta, annulla la direzione di flusso idrico imposto in sede di progetto e di realizzazione dei canali stessi. Il terreno sedimentatosi negli anni riduce il volume idrico di invaso del canale nella sezione considerata, comportando fenomeni di rigurgito e inondazioni di campi limitrofi. Il flusso idrico non si muove secondo una serie di filetti fluidi tra loro paralleli, generando fenomeni di turbolenza con erosioni del fondo e delle sponde del canale. Numerose tratte sono franate e le pareti sub verticali formatesi si sono spinte nelle proprietà private con **pericolo per l'incolumità degli agricoltori che operano nella zona.**

Per altro verso, durante i periodi estivi, per l'assenza di precipitazioni, la vegetazione all'interno dei canali, a causa dell'evapotraspirazione perde il contenuto di acqua, **trasformandosi in materiale organico di facile combustione.** Tenuto conto della notevole quantità di biomassa presente per unità di superficie e delle condizioni di aridità, si hanno reali ed ottimali presupposti per l'innescò di focolai che, partendo dai canali, si propagano alle colture agrarie limitrofe.

La documentazione fotografica allegata, prodotta in occasione di diversi sopralluoghi costituisce esempio di quanto detto. In particolare dall'osservazione delle foto si può notare la rigogliosa vegetazione arbustiva ed arborea cresciuta negli alvei dei corsi d'acqua in argomento che creano, peraltro nei terreni prospicienti evidenti ed ampi fenomeni di erosione laminare ed incanalata e formazioni di vere e proprie incisioni.



Foto n° 4. Strada provinciale e torrente Locone in dx

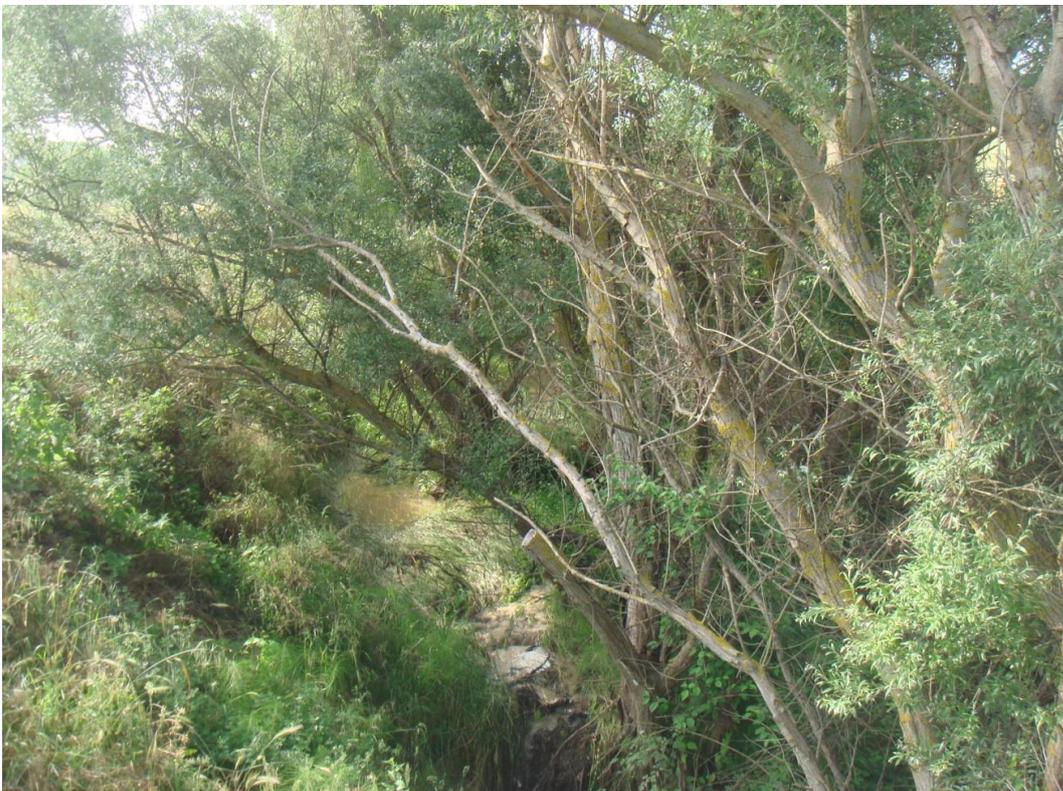


Foto n° 5. Vegetazione presente nel torrente Locone

Recentemente sono pervenute segnalazione da parte di alcuni operatori agricoli del posto circa le pessime condizioni del torrente che si ripercuotono anche sulla sicurezza del traffico stradale limitrofo a causa dello stato di conservazione della carreggiata della strada provinciale ex n. 5. Per cui è stato effettuato un sopralluogo durante il quale è stato rilevato che a circa 1 km dall'incrocio con la strada Spinazzola - Minervino la carreggiata stradale della s.p. n° 5 è sgrottata a causa dello smottamento della sponda in dx dello stesso corso d'acqua



Foto n° 6. Carreggiata strada prov. n° 5

Per le sopra dette ragioni è stata redatta la presente perizia che prevede lavori lungo una tratta di circa 1,6 km che mirano ad assicurare il deflusso delle portate di eventi di intensità consistente e a ripristinare la carreggiata stradale mediante la costruzione di una muratura costituita da gabbioni metallici a sostegno della scarpata.

3. IMPORTO DELLA PERIZIA

In base al computo metrico estimativo allegato alla perizia, è stato redatto, applicando, alle varie categorie di lavoro, i prezzi desunti dall'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia anno 2017. Per le voci mancanti il relativo prezzo è stato determinato mediante analisi, come già riferito al punto precedente, con le modalità previste dall'art. 32 del regolamento ll.pp. approvato con D.P.R. n° 207/2010.

L'importo complessivo della presente perizia ascende a € 390.000,00 con un quadro economico così articolato:

A LAVORI

A.1) Lavori al netto ribasso asta	310.000,00
A.2) Oneri della sicurezza per attuazione PSC	7.750,00
TOTALE A	317.750,00

B SOMME A DISPOSIZIONE

B.1) Spese tecniche strumentali di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (assicurazione, stampa e riproduzione, prove di laboratorio, oneri di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.lgs n° 50/2016, ecc.)	2.350,00
B.2) IVA 22%	73.099,40
TOTALE IN C.T.	€ 390.000,00

4.TEMPO DI ESECUZIONE

Per la definizione dei rapporti tra Impresa ed Ente Appaltante, nonché per la precisa e puntuale individuazione di quanto richiesto per la buona esecuzione delle opere in appalto si è redatto un Capitolato Speciale nel quale, fra l'altro, si stabilisce, all'art. 21 che il tempo a disposizione dell'Impresa per dare completi ed ultimati i lavori è di giorni 90 (novanta) decorrenti dalla data di consegna.

Bari,

REDATTA DA

(Geom. Pasquale Cordasco)

Visto: IL Responsabile Unico del Procedimento

(Geom. Giuseppe Pascazio)